



Professioni sanitarie: autonomia, valorizzazione
e responsabilità nei contesti organizzativi

LA REGIONE MARCHE SI MUOVE

Dr. Claudio M. Maffei*

*Dirigente Servizio Assistenza Ospedaliera
Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità

Bologna 23 gennaio 2004

Progetto grafico: Roberto Papa



Le iniziative della Regione Marche

per il cambiamento dei:

- Modelli istituzionali
- Modelli organizzativi
- **Modelli culturali**

LO SCENARIO ATTUALE



- Ridefinizione del ruolo del livello regionale (*Aprile 2002*)
- Piano Sanitario Regionale (*Luglio 2003*)
- Legge di riordino n° 13 del 20 giugno 2003

LA LEGGE DI RIORDINO



- Una Azienda Sanitaria Locale Unica
- Tredici Zone Territoriali
- Due Aziende Ospedaliere
- Due presidi di alta specializzazione in una Azienda Ospedaliera

Articolo 8

1. Sono istituiti, in conformità alla legge 10 agosto 2000, n° 251 (discipline delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica), il dipartimento aziendale ed i dipartimenti di zona delle professioni infermieristico-ostetriche, tecniche, della prevenzione e della riabilitazione
2. Il direttore del dipartimento aziendale, individuato tra i dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alle singole aree, infermieristico-ostetrica, tecnica, della riabilitazione e della prevenzione di cui al comma 4, viene nominato dal Direttore generale dell'ASUR e dai Direttori generali delle Aziende ospedaliere

Articolo 8

3. Il direttore del dipartimento aziendale partecipa alla definizione delle linee strategiche e delle politiche aziendali relative ai processi ed ai programmi di competenza ed è responsabile:
 - a) Degli indirizzi organizzativi e gestionali per il governo delle attività di competenza degli operatori delle singole aree;
 - b) Della qualità e dell'efficienza tecnica ed operativa delle attività assistenziali, tecniche e riabilitative nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione;
 - c) Dello sviluppo organizzativo e tecnico-professionale dei processi che si realizzano anche con il contributo di altre figure professionali di supporto;
 - d) Del governo clinico assistenziale e dei processi organizzativi di competenza delle singole aree;
 - e) Dell'individuazione dei bisogni formativi degli operatori afferenti alle singole aree.

Articolo 8

4. Per ogni area infermieristico-ostetrica, tecnica, della riabilitazione e della prevenzione, viene nominato un dirigente. Al fine di garantire l'uniformità degli aspetti assistenziali, tecnici, della prevenzione e della riabilitazione, a livello delle singole zone, e contribuire al miglioramento continuo e alla valutazione delle prestazioni tecnico-professionali nelle aree di competenza, i dirigenti di ogni singola area coordinano i responsabili operanti a livello di zona
5. Il direttore del dipartimento di zona delle professioni infermieristico-ostetriche, tecniche, della prevenzione e della riabilitazione è individuato dal direttore di zona tra i responsabili delle singole aree

GLI INTERVENTI DEL LIVELLO REGIONALE SUI MODELLI ORGANIZZATIVI

- Centralità dell'organizzazione dipartimentale
- Revisione dell'organizzazione dell'attività di degenza
- Revisione dei modelli organizzativi nei servizi di laboratorio
- Revisione dei modelli organizzativi nell'area della diagnostica per immagini

GLI INTERVENTI SUI MODELLI CULTURALI

● Ipotesi di lavoro

● Progetti

